

Nei controlli focus sui professionisti

La Gdf impegnata a contrastare le pianificazioni «aggressive»

Marco Bellinazzo

■ Controlli sempre più mirati grazie all'ausilio delle banche dati per scovare chi mostra un tenore di vita ben al di sopra di quanto dichiara al Fisco e aggressione ai fenomeni di erosione della base imponibile, in particolare da parte delle multinazionali.

La strategia di "intelligence" messa a punto dalla task force voluta dal Governo e composta da rappresentanti del ministero dell'Economia, agenzie fiscali e Guardia di Finanza, nel 2013, seguirà soprattutto queste due direttrici, avendo un occhio di riguardo per quelle situazioni (e si annunciano in drammatico aumento) in cui il mancato pagamento delle imposte più che una prova di infedeltà fiscale si rivela un sintomo delle difficoltà economiche che affliggono la Penisola.

In ogni caso, la novità principale delle verifiche tributarie che saranno eseguite nei prossimi mesi è rappresentata dai controlli legati

al nuovo redditometro.

L'agenzia delle Entrate ne ha previsti circa 35 mila, in linea con gli anni scorsi, ma dovranno essere quanto mai selettivi per colpire "chirurgicamente" gli episodi macroscopici di evasione con il supporto di database sempre più ricchi e integrati.

Dal 10 aprile, per esempio, inizieranno ad affluire all'anagrafe tributaria i dati trasmessi da banche, Sgr, Sim, assicurazioni, fiduciarie in relazione ai conti correnti e ai rapporti finanziari attivi nel 2011 (nell'archivio confluiranno successivamente i dati 2012 e 2013).

Sulla scia delle vicende più clamorose emerse negli ultimi mesi del 2012 l'amministrazione finanziaria, inoltre, punterà il faro «sui gruppi multinazionali attivi nel settore dell'elettronica e dell'e-commerce» per contrastare «fenomeni di pianificazione fiscale aggressiva aventi scala transnazionale». Campagna che si è già tradotta in ispezioni che hanno coinvolto, tra gli altri, Google Italy, Amazon, Apple e, su un analogo versante, il vettore low cost Ryanair.

L'affinamento dei processi di selezione dei target da sottoporre a controllo è anche alla base della circolare sull'attività di controllo per il 2013 diramata dal Comando gene-

rale della Guardia di Finanza ai reparti operativi.

Alla base della lotta all'evasione dovrà esserci una sempre più accurata analisi del rischio. Un effetto "collaterale" della crisi è il ritorno alla fuga dei capitali (valuta, oro e titoli) dall'Italia.

Per questo motivo le Fiamme Gialle riprenderanno con più forza i controlli transfrontalieri di valuta per i quali sarà chiamata a giocare un ruolo di primo piano anche la componente aeronavale.

Nelle indicazioni strategiche della GdF un capitolo ad hoc è dedicato ai professionisti. Secondo il Comando generale, infatti, occorre mantenere alta la guardia anche nei confronti di quelle categorie con potenziali profili di contiguità con fenomeni propri di altri comparti, come le frodi alla spesa pubblica. L'altro fronte sono poi le pianificazioni fiscali aggressive dove spesso si arriva a sconfinare nell'abuso del diritto.

Naturalmente i reparti della Guardia di Finanza agiranno contestualmente alla lotta all'evasione per reprimere tutti quei fenomeni connessi, dal riciclaggio all'usura, dalla contraffazione alle varie forme di sommerso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il glossario

CONTROLLO	Consiste in un'attività ispettiva limitata al riscontro di un singolo atto di gestione, pur avente riflessi sulla determinazione della base imponibile, sulla quantificazione dell'imposta e/o sugli altri obblighi fiscali di ogni genere gravanti sui contribuenti
PROCESSO VERBALE DI VERIFICA	È il verbale giornaliero mediante il quale sono verbalizzate tutte le operazioni compiute durante una verifica. È l'atto pubblico, mediante il quale l'amministrazione finanziaria può procedere a muovere rilievi contro il contribuente (legge 4/1929).
VERBALE DI PRIMO ACCESSO	È il verbale utilizzato dagli ispettori per i controlli previdenziali e assistenziali che viene compilato e rilasciato il giorno del primo accesso presso la sede dell'impresa che viene sottoposta ai controlli
VERBALE DI ACCERTAMENTO E NOTIFICAZIONE	È il verbale conclusivo delle ispezioni previdenziali e assistenziali, necessario per ammettere il trasgressore alla procedura di regolarizzazione e per la contestazione e notificazione delle violazioni. Se il trasgressore non si regolarizza, questo verbale produce gli effetti della contestazione e notificazione degli addebiti accertati
PVC o VERBALE DI CONSTATAZIONE	È l'atto redatto alla conclusione della verifica fiscale. Riepiloga le operazioni compiute e i rilievi già indicati nei processi verbali giornalieri. Dalla notifica, ci sono 60 giorni di tempo per eventuali memorie. Non è un atto autonomamente impugnabile e normalmente è il fondamento di un successivo avviso di accertamento.
VERIFICA	È il principale modulo ispettivo mirato ad acquisire dati, documenti ed elementi utili e necessari per controllare la posizione fiscale di un contribuente
ACCESSO	Consiste in un intervento ispettivo presso la sede del contribuente ovvero presso il suo domicilio privato. È disciplinato dagli articoli 52 del Dpr 633/72 per l'Iva e 33 del Dpr 600/73 ai fini delle imposte dirette
VERIFICHE CON ESERCIZIO DI ALTRI POTERI	Sono verifiche svolte presso gli uffici dei funzionari e sono disciplinate dagli articoli 51 del Dpr 633/72 per l'Iva e 32 del Dpr 600/73 per le imposte dirette
LAVORI A PROGETTO	Sono particolari piani ispettivi, sviluppati attraverso analisi di fenomeni di evasione scoperti o di cui si sospetta la diffusione. Sono da eseguire con risorse, metodologie e tempi predefiniti
CONTROLLI ESPLOLATIVI	Sono finalizzati a identificare il soggetto da verificare solo dopo aver reperito informazioni da rapporti intrattenuti dal destinatario della richiesta. Il riferimento è l'articolo 32 del Dpr 600/73, anche se appare ben più limitante rispetto all'uso estensivo che l'amministrazione, di fatto, attua
STATUTO DEI DIRITTI DEL CONTRIBUENTE	È la legge 212/2000 e regolamenta il rapporto tra amministrazione e contribuente, garantendo a quest'ultimo sostanzialmente, la trasparenza e chiarezza nei procedimenti a lui rivolti. La tutela per il contribuente sottoposto a verifica è dettata dall'articolo 12
INVITI, RICHIESTE o QUESTIONARI	Sono documenti notificati al contribuente, per richiedere informazioni riguardo a un fatto ovvero a un'operazione compiuta. Deve contenere l'oggetto esatto, il motivo con l'esposizione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche, il termine per l'adempimento, di almeno 15 giorni e l'esatta indicazione delle sanzioni per l'inadempimento. Le risposte devono essere verbalizzate con indicazione dei documenti consegnati. Un verbale è rilasciato al contribuente
RILIEVO	In ambito tributario è la contestazione mossa al contribuente relativamente a un comportamento fiscale attuato. Dovrebbe trovare una prima collocazione nel processo verbale di verifica e, successivamente, nel Pvc